

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

**MODIFICA DEL DECRETO DIRETTORIALE N. 416 DEL 30 GIUGNO 2023,
COME MODIFICATO DAL DECRETO DIPARTIMENTALE N. 152 DEL 11 APRILE
2024, DAL DECRETO DIPARTIMENTALE N. 165 DEL 18 APRILE 2024 E DAL
DECRETO DIRETTORIALE N. 185 DEL 30 OTTOBRE 2024,
DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DELL'AVVISO PUBBLICO DEL 10
MAGGIO 2023, N. 333, FINALIZZATO ALLA SELEZIONE DI PROPOSTE
PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA
ELETTRICA NEI CENTRI URBANI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR,
MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA",
COMPONENTE 2 "ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ
SOSTENIBILE", INVESTIMENTO 4.3 "SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE DI
RICARICA ELETTRICA", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA –
*NextGenerationEU***

DECRETO DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", e, in particolare l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (nel seguito, Ministero);

VISTO il D.P.C.M. del 30 ottobre 2023 n. 180, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021 n. 128", pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 7 dicembre 2023;

VISTO il D.P.C.M del 31 maggio 2024 ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024 al n. 2406, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale all'Ing. Stefania Crotta, Direttore Generale della Direzione Programmi e Incentivi Finanziari;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR") ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 178 del regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

(UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia con riferimento a milestone e target inclusi nella terza e quarta rata del Piano;

ATTESO che ad esito del processo di riprogrammazione del PNRR, finalizzato, tra l'altro, a dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU, la Commissione europea ha proposto con comunicazione del 24 novembre 2023 (COM/2023/765 final) lo schema di una proposta di decisione di esecuzione del Consiglio modificativa della citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

CONSIDERATO che la predetta proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 è stata adottata dal Consiglio ECOFIN nella seduta dell'8 dicembre 2023;

VISTA l'ulteriore decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia adottata a seguito della presentazione da parte dell'Italia il 4 marzo 2024 di una richiesta di modifica del PNRR italiano in conformità dell'articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, come da richiamate modifiche e, in particolare, la Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3 – “Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica”, nell'ambito della quale è prevista l'entrata in funzione di:

- 1) almeno 7 500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in strade extra-urbane da almeno 175 kW (nel seguito TIPO A o super veloci);
- 2) almeno 13 755 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kW (nel seguito TIPO B o veloci);
- 3) un set di stazioni di ricarica pilota con natura sperimentale e stoccaggio di energia.

VISTI altresì gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nello specifico:

- a) la *milestone* M2C2-27, in scadenza al T2 2023: “*notifica dell'aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la costruzione di almeno 4700 stazioni di ricarica in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia*”;
- b) la *milestone* M2C2-28, in scadenza al T4 2024: “*aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 7500 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici lungo le autostrade [rectius superstrade - freeways] e almeno 9055 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia*”;

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

- c) il *target* M2C2-29, in scadenza al T4 2025: “*entrata in funzione di almeno 2500 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici lungo le autostrade [rectius superstrade - freeways] da almeno 175 Kw*”;
- d) il *target* M2C2-29bis, in scadenza al T4 2025: “*entrata in funzione di almeno 4700 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 kW. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia*”;
- e) il *target* M2C2-30, in scadenza al T4 2025: “*entrata in funzione di 7500 punti pubblici di ricarica rapida lungo le superstrade [rectius superstrade - freeways] da almeno 175 kW. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia*”;
- f) il *target* M2C2-30bis, in scadenza al T4 2025: “*entrata in funzione di almeno 13755 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kW. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia*”;
- g) il *target* M2C2-30ter, in scadenza al T4 2025: “*entrata in funzione di almeno 100 stazioni di ricarica sperimentali con stoccaggio*”;

VISTI gli *Operational Arrangements* siglati fra la Commissione europea e l'Italia in data 22 dicembre 2021;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

VISTI gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

europee del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione europea;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014, "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*";

VISTA la risoluzione del Comitato delle regioni, (2014/C 174/01) – Carta della *governance* multilivello in Europa;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", che prevede che con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta Legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 1, comma 1044, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e *ss.mm.ii.* recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 4.3, ha assegnato al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica l’importo complessivo di euro 741.320.000,00;

VISTO il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*” e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia*”, unitamente al Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “*costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e ss.mm.ii;

VISTA la “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*” - Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del CodiceUnico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l’articolo 41 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*PNRR- Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze del 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto “*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, n. 33, “*Piano Nazionale di Ripresa e*

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2022, n. 9, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 aprile 2022, n. 21, “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 giugno 2022 n. 27, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 luglio 2022 n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 11 agosto 2022, n. 30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd.*

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

DNSH”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 marzo 2023, n. 11, recante “*Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2023, n. 16, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 aprile 2023, n. 19, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 luglio 2023, n. 25, recante “*Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2023, n. 27, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2023, n. 35, recante “*Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato del Ministero

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2024, n. 2, recante “*Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0*”;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR 23 gennaio 2023, n. 16, che adotta il documento denominato *Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per le misure PNRR di competenza e la relativa manualistica* allegata;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, come modificato dal regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 12 gennaio 2023, n. 10, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei benefici a fondo perduto previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, del PNRR, al fine di incentivare la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci per veicoli elettrici;

RILEVATO che il regime incentivante disciplinato dal menzionato decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 12 gennaio 2023, n. 10, è stato oggetto di comunicazione ai sensi del predetto regolamento GBER;

VISTO il decreto direttoriale n. 333 del 10 maggio 2023 recante “*Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU*”, di seguito anche “*Avviso*”;

VISTO l'articolo 3 dell'Avviso il quale prevede che ai fini dell'attuazione dell'Investimento e per la definizione di misure di efficientamento amministrativo il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha individuato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1 del decreto ministeriale n. 10 del 12 gennaio 2023, il Gestore dei Servizi Energetici SpA (GSE) quale Soggetto gestore di cui avvalersi per il supporto tecnico-operativo. Il GSE svolge l'attività di supporto tecnico-operativo nei confronti del Ministero secondo i termini e le modalità dettagliate nell'Allegato tecnico alla convenzione sottoscritta con il Ministero ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTA la Convenzione stipulata con il GSE prot. n. 44 del 15 marzo 2023 e approvata con DD n. 255 di pari data, recante “*Convenzione ex art. 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021,*

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

n. 77 per il supporto tecnico-operativo per l'attuazione della Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3 «Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – CUP F56I23000000006, e ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 08/05/2023 al n. 1645;

VISTI gli articoli da 5 a 13 dell'Avviso che disciplinano la procedura di assegnazione, i requisiti dei soggetti proponenti, i requisiti dei progetti, la dimensione minima dei progetti, i termini e le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione da trasmettere, le spese ammissibili e la cumulabilità dei benefici previsti, il contributo concedibile, l'istruttoria e la validazione delle istanze di ammissione ai benefici previsti e le modalità di gestione degli interventi;

VISTE le istanze di agevolazione pervenute al GSE entro il termine previsto dall'Avviso;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 0106627 del 30 giugno 2023 con la quale il GSE, entro il termine di cui all'articolo 12, comma 4, dell'Avviso, ha trasmesso le risultanze del procedimento istruttorio per la successiva approvazione da parte del Ministero ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Avviso;

VISTO il decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023 di approvazione delle graduatorie delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 333 del 10 maggio 2023 per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani per l'attuazione della Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, del PNRR;

VISTO il decreto dipartimentale n. 152 del 11 aprile 2024 di modifica del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023, con il quale si provvede, in relazione all'ambito del Trentino Alto Adige, all'esclusione dal beneficio del progetto della Società Be Charge S.r.l. e alla contestuale ammissione al beneficio del progetto della Società Neogy S.r.l.;

VISTO il decreto dipartimentale n. 165 del 18 aprile 2024 di modifica del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023, con il quale si provvede, a seguito della rinuncia, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 dell'Avviso, da parte della Società Be Charge S.r.l. all'ammissione al beneficio dei progetti relativi agli ambiti Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna A, Friuli Venezia Giulia, Lazio A, Piemonte B, Puglia B, Toscana A, Toscana B e Veneto B, all'esclusione dei suddetti progetti dalla graduatoria definitiva dei progetti risultati idonei e ammessi al beneficio di cui all'Allegato 1 del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023, come modificato dal decreto dipartimentale n. 152 del 11 aprile 2024;

VISTO il decreto direttoriale n. 185 del 30 ottobre 2024 di modifica del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023, con il quale, a seguito della rinuncia, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 dell'Avviso, da parte della Società Be Charge S.r.l. all'ammissione al beneficio dei progetti relativi agli ambiti Emilia Romagna B, Lombardia A, Marche, Piemonte A, Umbria e Veneto A, e da parte della società Be Charge Valle d'Aosta S.r.l. all'ammissione al beneficio del progetto relativo all'ambito Valle d'Aosta, si provvede:

- all'esclusione dei suddetti progetti dalla graduatoria definitiva dei progetti risultati idonei e ammessi al beneficio di cui all'Allegato 1 del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023, come modificato dal decreto dipartimentale n. 152 del 11 aprile 2024 e dal decreto dipartimentale n. 165 del 18 aprile 2024;
- alla contestuale ammissione al beneficio dell'ambito Emilia Romagna B alla società Enermia S.r.l. e dell'ambito Valle d'Aosta alla società Fastway S.p.A.;

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

VISTA la nota del 14 novembre 2024, acquisita dal Ministero con prot. n. 0210112 del 15 novembre 2024, con la quale l'Amministratore Delegato e legale rappresentante pro tempore della Società Be Charge S.r.l. ha comunicato a questa Amministrazione di voler rinunciare, con riferimento all'Allegato 1 del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023, all'ammissione al beneficio del progetto presentato dalla stessa Società per l'ambito Molise, per il quale non è stato emesso il provvedimento di concessione del contributo da parte del Ministero;

VISTO l'articolo 17 comma 1 dell'Avviso che prevede la facoltà per il soggetto beneficiario di rinunciare, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, al beneficio riconosciuto per il quale non sia ancora stato emesso il provvedimento di concessione del contributo da parte del Ministero;

VISTO l'articolo 17 comma 2 dell'Avviso che prevede, nei casi di cui all'articolo 17 comma 1, diversi dai casi disciplinati dall'articolo 12, comma 5, lettere d) e i), che il Ministero disporrà d'ufficio l'assegnazione dell'ambito al successivo soggetto beneficiario utilmente collocato in graduatoria;

VISTO l'Allegato 2 del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023 che individua per ciascun ambito i progetti risultati idonei ma non ammessi al beneficio;

VISTO l'articolo 11 comma 2 dell'Avviso che prevede che i soggetti beneficiari non hanno individualmente accesso a un finanziamento di importo maggiore del 30% dello stanziamento complessivo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 comma 2 del decreto ministeriale n. 10 del 12 gennaio 2023;

TENUTO CONTO, con riferimento all'attività prevista dal combinato disposto degli articoli 12 comma 5 lettera g) e 17 comma 2 dell'Avviso, degli effetti derivanti dalla preclusione prevista dall'articolo 11 comma 2 dell'Avviso in considerazione della rinuncia sopra riportata;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0106627 del 30 giugno 2023 con la quale il GSE ha trasmesso le risultanze del procedimento istruttorio e ha inoltre comunicato che il soggetto beneficiario Enel X Way Italia S.r.l. ha superato il limite di cui all'articolo 8 comma 2 del decreto ministeriale n. 10 del 12 gennaio 2023, così come disciplinato dall'articolo 11 comma 2 dell'Avviso;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

RITENUTO di procedere, con riferimento al progetto oggetto di rinuncia da parte della Società Be Charge S.r.l. con nota del 14 novembre 2024, acquisita dal Ministero con prot. n. 0210112 del 15 novembre 2024, alla sua esclusione dalla graduatoria di cui all'Allegato 1 del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023, come modificato dal decreto dipartimentale n. 152 del 11 aprile 2024, dal decreto dipartimentale n. 165 del 18 aprile 2024 e dal decreto direttoriale n. 185 del 30 ottobre 2024;

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari

Tutto ciò visto, considerato e ritenuto

DECRETA

Articolo 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, a seguito della rinuncia, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 dell'Avviso pubblico n. 333 del 10 maggio 2023, da parte della Società Be Charge S.r.l. all'ammissione al beneficio del progetto relativo all'ambito Molise, si provvede all'esclusione del suddetto progetto dalla graduatoria definitiva dei progetti risultati idonei e ammessi al beneficio di cui all'Allegato 1 del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023, come modificato dal decreto dipartimentale n. 152 del 11 aprile 2024, dal decreto dipartimentale n. 165 del 18 aprile 2024 e dal decreto direttoriale n. 185 del 30 ottobre 2024.
2. A seguito dell'esclusione del progetto per l'ambito di cui al comma 1, si dà atto dell'impossibilità di riassegnare d'ufficio lo stesso ambito al primo soggetto beneficiario utilmente collocato in graduatoria, in virtù della previsione di cui all'articolo 11 comma 2 dell'Avviso.
3. In ottemperanza a quanto stabilito nel precedente comma 1, la tabella contenuta nell'Allegato 1 del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023, come modificato dal decreto dipartimentale n. 152 del 11 aprile 2024, dal decreto dipartimentale n. 165 del 18 aprile 2024 e dal decreto direttoriale n. 185 del 30 ottobre 2024 è modificata e sostituita dalla tabella di cui all'Allegato 1 del presente decreto.
4. Fatte salvo quanto previsto al comma 3, restano valide ed efficaci le disposizioni del decreto direttoriale n. 416 del 30 giugno 2023, come modificato dal decreto dipartimentale n. 152 del 11 aprile 2024, dal decreto dipartimentale n. 165 del 18 aprile 2024 e dal decreto direttoriale n. 185 del 30 ottobre 2024.

Articolo 2

1. Il presente decreto viene notificato a mezzo PEC agli interessati e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (www.mase.gov.it) e del GSE (gse.it).

Articolo 3

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR 24 novembre 1971, n. 1199 nel termine rispettivamente di giorni 60 e 120 dalla data della notificazione o dalla data in cui risulta che l'interessato ne abbia avuto piena cognizione.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Stefania Crotta

DIPARTIMENTO ENERGIA

ALLEGATO 1 – Graduatoria definitiva dei progetti risultati idonei e ammessi al beneficio

Ambito	Ragione sociale soggetto proponente	Tipologia di impresa/attività	Partita IVA (**)	Ptot	N° SdR da realizzare	Importo aggiudicato	Codice CUP
ABRUZZO (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	75,504	160	1.833.000,00 €	D43F23000070004
BASILICATA (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	73,345	53	663.000,00 €	D43F23000080004
CAMPANIA A	ENEL X WAY ITALIA S.R.L.	Impresa	16645681004	69,402	255	5.099.796,00 €	D83F23000030004
CAMPANIA B	ENEL X WAY ITALIA S.R.L.	Impresa	16645681004	79,469	298	6.437.038,40 €	D83F23000040004
EMILIA ROMAGNA A (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	78,487	205	2.366.000,00 €	D43F23000090004
EMILIA ROMAGNA B	ENERMIA S.R.L.	RTI	03723920363	23,932	153	3.519.360,00€	D43F24000020004
FRIULI VENEZIA GIULIA (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	76,176	116	1.248.000,00 €	D43F23000110004
LAZIO A (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	75,854	139	1.508.000,00 €	D43F23000120004
LAZIO B	ENEL X WAY ITALIA S.R.L.	Impresa	16645681004	75,254	396	8.236.800,00 €	D83F23000050004
LIGURIA	DUFERCO ENERGIA SPA	Impresa	01016870329	68,419	115	1.495.000,00 €	D33F23000090004
LOMBARDIA A (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	73,121	266	3.081.000,00 €	D43F23000130004
LOMBARDIA B	ENEL X WAY ITALIA S.R.L.	Impresa	16645681004	68,735	243	4.801.680,00 €	D83F23000060004
LOMBARDIA C	ENEL X WAY ITALIA S.R.L.	Impresa	16645681004	75,073	227	2.951.000,00 €	D83F23000070004
MARCHE (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	78,167	124	1.391.000,00 €	D43F23000140004
MOLISE (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	71,538	26	286.000,00 €	D43F23000150004
PIEMONTE A (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	73,598	134	1.222.000,00 €	D43F23000160004
PIEMONTE B (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	73,807	244	2.756.000,00 €	D43F23000170004
PUGLIA A	ENEL X WAY ITALIA S.R.L.	Impresa	16645681004	74,478	182	3.538.589,60 €	D83F23000080004
PUGLIA B (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	79,786	161	2.041.000,00 €	D43F23000180004
SICILIA B	ENEL X WAY ITALIA S.R.L.	Impresa	16645681004	72,803	264	6.758.294,40 €	D83F23000090004
TOSCANA A (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	82,023	167	1.950.000,00 €	D43F23000190004
TOSCANA B (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	82,865	167	1.859.000,00 €	D43F23000200004
TRENTINO ALTO ADIGE	NEOGY SRL	Impresa	02945160212	71,219	84	1.092.000,00 €	F53F24000010004
UMBRIA (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	81,802	86	858.000,00 €	D43F23000220004
VALLE D'AOSTA	FASTWAY SPA	Impresa	12511460961	67,162	10	130.000,00€	D73F24000030004
VENETO A (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	77,600	148	1.703.000,00 €	D43F23000230004
VENETO B (*)	BE CHARGE SRL (*)	Impresa	09957510960	75,138	243	2.873.000,00 €	D43F23000240004

(*) Progetto escluso a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario ai sensi dell'articolo 17 comma 1 dell'Avviso (decreto direttoriale n. 333 del 10 maggio 2023)

(**) Per le RTI è stata riportata la P.IVA della società capofila